



Riva del Garda

Navigarda investe: +3,3% di utenti previsti

Nel piano industriale anche nuove imbarcazioni

di **Leonardo Omezzoli**

RIVA L'acqua come via di trasporto sarà sempre più protagonista anche attraverso un'attenzione alla transizione ecologica. Ci crede fermamente Gestione Navigazione Laghi (Ggnl) che ieri pomeriggio a Desenzano ha presentato il piano industriale dell'intero settore che comprende le navigazioni sui laghi Maggiore, Como e Garda. E proprio su quest'ultimo si è concentrato l'intervento alla presenza del sottosegretario Alessandro Morelli. Sui tre laghi l'investimento totale sarà di oltre 100 milioni di euro per procedere con il rinnovamento della flotta aziendale e delle infrastrutture e di questi, più di 7 milioni saranno destinati alla transizione digitale che consentirà una migliore fruizione e intermodalità dei servizi di navigazione lacuale e non. Tutto questo dovuto ad una serie di analisi che vedranno nel medio periodo, ossia in soli 4 anni una crescita del 3,3% in termini di domanda di accesso ai servizi di navigazione solo per il Garda. E questo permetterà di aprire le porte a ragionamenti ben più complessi a partire dalle interconnessioni. Il Garda, pur essendo il bacino idrico più grande d'Italia è quello con meno scali, 27 (42 Como, 36 Maggiore) ed anche quello che in inverno non vede il servizio attivo. Il potenziale, quindi è tutto in crescita. «Dall'analisi di contesto



effettuata - afferma Alberto Chiovelli direttore generale di Ggnl -, si evidenzia come l'Ente rappresenti un unicum a livello nazionale ed una realtà di indubbia complessità e come tale è necessario un approccio pragmatico e una programmazione strutturata. Sul lago di Garda si stima una crescita della domanda del 3,3%». «Per la prima volta - spiega Pietro Marrapodi, gestore governativo dell'ente - grazie al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, abbiamo elaborato un piano di investimenti di medio periodo articolato su tre direttrici strategiche: investimenti di oltre 100 milioni per il rinnovamento della flotta aziendale e delle infrastrutture, più di 7 milioni per la transizione digitale, il rafforzamento

organizzativo e l'efficientamento dei processi legati alla sicurezza operativa e sul lavoro. L'obiettivo è sviluppare un'offerta turistica più competitiva, integrando e qualificando i servizi di trasporto per migliorare l'accessibilità e valorizzare il potenziale attrattivo dei territori lacustri. Investimenti così consistenti avranno ricadute positive in termini economici e di indotto occupazionale». Infine, Morelli stuzzica l'aula lanciando una visione: «Bisogna approfittare dell'evento delle Olimpiadi che vedrà oltre 2 milioni di arrivi per lavorare su un processo di destagionalizzazione turistica che possa rappresentare un volano di attrattività territoriale».